

poesie vennero stampate in sua lode e non poche opere gli vennero dedicate. Il re di Spagna Filippo II gli regalò un ricco gioiello pendente da una catenella d'oro, formato da un diamante scuro, da due rubini e da uno smeraldo contornati da piccoli diamanti e rubini; Sisto V una medaglia d'oro con legno della Croce ed una catenella d'oro, con medaglietta; Clemente VIII un'altra catenella d'oro ed una crocetta d'oro con reliquie. Fu un'infinità di volte ambasciatore ordinario e straordinario, specialmente presso la Corte romana, e a capo del governo come savio del Consiglio e provveditore generale della Terraferma. Per sua iniziativa sorse la fortezza di Palmanova nel Friuli, per preservarlo dalle invasioni straniere e specialmente da quelle turchesche.

A soli cinquantacinque anni con quasi tutti i voti venne insignito della porpora procuratoria *de citra*. Papa Sisto V lo fece cavaliere e un altro papa si narra abbia concepito tanta stima per lui da arrivare ad offrirgli il vescovato di Brescia e la porpora cardinalizia, che egli rifiutò con le parole dell'apostolo: «Manete in vocatione qua vocati estis». Si narra pure che, avendo difeso una volta alla Corte romana con grande fermezza le ragioni della Repubblica, il cardinale Camillo Borghese, poi divenuto papa Paolo V, gli abbia detto che se fosse stato papa avrebbe scomunicato il doge e il Senato e che egli abbia risposto che se fosse stato doge, pur venerando il papato, non avrebbe accettato la scomunica! Riunitosi il conclave per la morte di Marino Grimani, con universale consenso fu innalzato al dogado, il 10 gennaio 1606, in concorrenza con Alvisi Priuli, Marcantonio Memmo e Benedetto Moro, procuratori di S. Marco, e Lorenzo Loredan. Quando venne incoronato fu considerato cattivo presagio l'essergli stato messo il camauro rovescio e la caduta dal corno di una perla, che però fu subito trovata. In aggiunta uscendo dalla chiesa di S. Marco a causa della grande calca si ruppe lo stendardo per aver urtato contro il suo stemma collocato sopra la porta, che cadde a terra. Non gettò dal pozzo, con cui fu